

Stagione Teatrale 2016/2017 - **Spettacolo in Abbonamento**

**Martedì 14 Marzo 2017**

Ore 21,00 Teatro Sociale di Pinerolo

**GIULIO SCARPATI E VALERIA SOLARINO**

**UNA GIORNATA PARTICOLARE**



di **Ettore Scola** e **Ruggero Maccari** - adattamento **Gigliola Fantoni**

con **Giulio F. Janni, Anna Ferraioli, Matteo Cirillo, Paolo Minnielli e Federica Zacchia**

Regia **Nora Venturini**

**Compagnia Gli Ipocriti**

Lo spettacolo è dedicato al maestro **Ettore Scola**, grande regista e sceneggiatore

**INGRESSO:** Platea Intero Euro 20,00 - Platea Ridotto Euro 17,00

Galleria Intero Euro 18,00 - Galleria Ridotto Euro 15,00

Loggione Euro 10,00 (solo ad esaurimento dei posti ordinari)

**Vendita biglietti:** Turismo Torino e Provincia

Ufficio di Pinerolo Viale Giolitti, 7/9 – Tel. 0121-795589 ON-LINE sul sito

[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) e il giorno stesso dello spettacolo dalle ore 19,30 presso la  
biglietteria del Teatro Sociale INFO: Comune di Pinerolo – tel. 0121.361271/3

## Una giornata particolare

*Un ambiente chiuso, due grandi protagonisti, due storie umane che si incontrano in uno spazio comune in cui sono “obbligati” a restare, prigionieri. Fuori il mondo, la Storia, di cui ci arriva l’eco dalla radio. Un grande evento che fa da sfondo a due piccole storie personali, in una giornata che sarà particolare per tutti...*

### TRAMA

**6 maggio del 1938**, giorno della visita di Hitler a Roma. In un comprensorio popolare, **Antonietta**, moglie di un usciere e madre di sei figli, prepara la colazione, sveglia la famiglia, aiuta nei preparativi per la parata. Una volta sola, inavvertitamente, apre la gabbietta del merlo che va a posarsi sul davanzale di un appartamento di fronte al suo. Bussa alla porta, ad aprirle è **Gabriele**, ex annunciatore dell’EIAR che sta preparando la valigia in attesa di andare al confino perché omosessuale. **Antonietta**, donna ignorante e plagiata dall’affascinante figura di Mussolini, rispecchia in pieno il ruolo di donna del “regime” dedita alla famiglia, succube del marito e “mezzo di produzione” per la macchina bellica. È rapita dal fascino discreto di **Gabriele** e, inconsapevolmente, tenta di conquistarlo mentre lui è costretto a confessare la sua omosessualità causa anche del suo licenziamento. Mentre la radio continua a trasmettere la radiocronaca dell’incontro tra Hitler e Mussolini, **Antonietta** e Gabriele si rispecchieranno l’una nell’altro condividendo la solitudine delle loro anime. **Gabriele** regala ad **Antonietta** un libro (*I tre moschettieri*) che rappresenta il simbolo di una speranza ovvero che le donne possano affrancarsi dalla loro condizione di “schiave” in cui erano state relegate dal regime fascista, attraverso la conoscenza e la cultura.

### NOTE DI REGIA

Abbiamo deciso di mettere in scena *Una giornata particolare*, superando timori e scrupoli verso il capolavoro cinematografico originale, perché a ben guardarla la sceneggiatura di Scola e Maccari nasconde una commedia perfetta. Un ambiente chiuso, due grandi protagonisti, due storie umane che si incontrano in uno spazio comune in cui sono “obbligati” a restare, prigionieri. Fuori il mondo, la Storia, di cui ci arriva l’eco dalla radio. Un grande evento che fa da sfondo a due piccole storie personali, in una giornata che sarà particolare per tutti: per Gabriele, per Antonietta, per la sua famiglia che si reca alla parata, per gli Italiani che festeggiano l’incontro tra Mussolini e Hitler, senza sapere quanto fatale sarà per i destini del Paese. Unità di tempo, unità di luogo. E due personaggi che, grazie al loro incontro, cambiano, si trasformano sotto i nostri occhi, scoprono una parte nuova di sé stessi, modificano il loro sguardo sulla realtà che li circonda. Antonietta, asservita ai figli e al marito, grazie a Gabriele mette in discussione le sue certezze sul regime, inizia a dubitare sulle verità propagandate dal fascismo, acquista maggiore rispetto di sé stessa, assapora un modo diverso di stare con un uomo. Gabriele, omosessuale licenziato dalla Radio e in procinto di essere spedito al confino, costretto tutta la vita a fingere e a nascondersi, con Antonietta finalmente si sente libero, esce allo scoperto, per la prima volta si sente accettato, apprezzato e amato per quello che è. Ignorante e sottomessa lei, colto e raffinato lui, apparentemente diversissimi, si sentono, si annusano, si riconoscono. Sono due umiliati, due calpestati, sono due ultimi. Nel giorno del ballo, sono le due Cenerentole rimaste a casa. E la loro storia è la storia, purtroppo sempre attuale, di coloro che non hanno voce, spazio, rispetto, e sui destini dei quali cammina con passo marziale la Storia con la S maiuscola.

*Nora Venturini*

*Atto unico - durata 90 minuti circa*